

**STATO PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale della Fondazione, confrontata con quella dell'esercizio 2002, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2001	2002	DIFFERENZE
<b>ATTIVO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI	725.222.351	720.118.485	-5.103.866
ATTIVO CIRCOLANTE	325.952.183	381.081.339	55.129.156
RATEI E RISCONTI	2.037.471	1.995.657	-41.814
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.053.212.005</b>	<b>1.103.195.481</b>	<b>49.983.476</b>
<b>PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO	1.015.727.330	1.061.193.177	45.465.847
FONDI RISCHI ED ONERI	5.680.496	7.776.023	2.095.527
TFR	3.306.188	3.460.214	154.026
DEBITI	28.483.987	30.659.282	2.175.295
RATEI E RISCONTI	14.004	106.785	92.781
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.053.212.005</b>	<b>1.103.195.481</b>	<b>49.983.476</b>
CONTI D'ORDINE	21.762.055	11.149.279	-10.612.776

Rispetto al patrimonio netto, pari ad euro 1.061.193.177, la consistenza patrimoniale attiva, pari ad euro 1.103.195.481, ha subito un incremento di 49.983.476 milioni di euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante.

Il patrimonio immobiliare ha subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, passando da 659,915 milioni di euro del 2001 a 651,450 del 2002, per effetto soprattutto della vendita di viale Jenner in Milano, pari a euro 8,790 milioni di euro.

La dismissione ha consentito, nei primi mesi del 2003, l'acquisto di una porzione di immobile sito in Roma, piazza Cavour, a seguito di partecipazione ad asta per cartolarizzazione di immobili pubblici.

Il valore dei titoli presenti in portafoglio, al 31 dicembre 2002, ascende a 262,087 milioni di euro, di cui 251,764 di attivo circolante e 10,323 da immobilizzazioni finanziarie, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio 2001, di 43,293 milioni di euro. L'aumento deriva dagli investimenti effettuati nell'anno per 57,507 milioni di euro, dal quale va dedotto il risultato negativo delle svalutazioni e negoziazioni intervenute nell'esercizio, pari a 14,214 milioni di euro.

Quanto sopra si evidenzia per poter avere un'idea immediata del fenomeno considerato nel tempo, non dimenticando che anche l'anno 2002 è stato caratterizzato da un andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari internazionali.

Tale andamento ha spinto l'Ente ad effettuare una serie di operazioni pronti/termine, per un rendimento medio netto del 2,99%, a parziale recupero della redditività complessiva degli investimenti mobiliari.

Il credito per mutui e prestiti per la quota capitale è sensibilmente aumentato, in relazione alle nuove erogazioni, passando da 45,271 milioni di euro a 50,416 milioni di euro, inoltre risultano 3,8 milioni di euro relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati ed iscritti tra i conti d'ordine.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 139,107 a 169,995 milioni, (di cui 90,424 milioni di euro derivanti da azioni ispettive), con un incremento di 30,888 milioni di euro.

Il dato al 31 dicembre 2002 è ripartito in euro 110,847 milioni per crediti contributivi ed euro 59,508 per sanzioni ed interessi.

In ordine ai valori richiamati si fa rinvio a quanto già indicato nella parte precedente relativamente alla gestione previdenziale.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2002 risultano incassati nel mese di gennaio 2003 circa 40,438 milioni di euro, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 2002 e della tredicesima mensilità.

Gli ulteriori 129,557 milioni di euro sono così ripartiti:

- 90,424 milioni di euro sono relativi a crediti per contributi e sanzioni in contenzioso o probabile futuro contenzioso comprensivo anche di quello derivante dalle numerose visite ispettive, con buone probabilità di recupero;
- 27,403 milioni di euro sono costituiti da somme dovute da aziende editoriali fallite, con percentuale di recupero praticamente nulla;
- 3,423 milioni di euro sono relativi a crediti verso aziende cessate;
- 1,458 milioni di euro sono relativi a crediti di aziende a cui sono stati concessi condoni e/o rateizzi;
- 0,269 milioni di euro fanno riferimento a crediti vari verso aziende attive;
- 6,848 milioni di euro riferiti a crediti dell'anno 2002.

Tutto ciò premesso, si prende atto che l'Ente ha intrapreso una forte azione di recupero dei crediti summenzionati, in particolare per quanto riguarda gli effetti derivanti dalle visite ispettive.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 90,952 milioni di euro, a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria. L'Istituto ha ritenuto, dopo un'attenta analisi e valutazione della relativa posta attiva, di accantonare l'importo aggiuntivo di 17,409 milioni di euro al fondo preesistente (utilizzato nel corso del 2002 per 0,338 milioni di euro).

In ordine alla consistenza del fondo svalutazione crediti, che risulta leggermente superiore al 53% del valore dei medesimi, questo Collegio, pur apprezzando lo spirito prudenziale che ha indotto l'Istituto all'ulteriore accantonamento suesposto, conferma l'esigenza di provvedere, attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi consentiti dalle vigenti disposizioni, al recupero tempestivo dei crediti della specie, ovvero alla cancellazione delle partite non più recuperabili attraverso l'utilizzo del citato fondo.

Per quanto concerne, di contro, la voce “crediti verso locatari” ammontanti a 4,606 milioni di euro (4,393 milioni di euro nel 2001), con un aumento di 0,212 milioni di euro, si invita l’Ente ad intensificare l’opera di recupero degli stessi crediti.

Il relativo Fondo di svalutazione, ammontante a 1,708 milioni di euro, comprende l’adeguamento dell’anno per 0,187 milioni di euro.

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi per rischi ed oneri per 7,776 milioni di euro, i quali si sono incrementati rispetto al 2001 per 2,095 milioni di euro. Il Fondo imposte è stato adeguato all’effettivo utilizzo, che avverrà nel corso del 2003, a seguito della definizione agevolata prevista dal condono fiscale.

Il Fondo rischi su titoli è pari ad euro 5,035 milioni al 31 dicembre 2002. In sede di valutazione del portafoglio titoli di fine anno, si è provveduto al completo utilizzo del fondo costituito nel precedente esercizio, ricostituendolo nella misura del 2% del valore dei titoli dell’attivo circolante al 31 dicembre 2002, per tener conto della estrema volatilità dei mercati finanziari.

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2002 a 1,866 milioni di euro, di cui 1,315 milioni di euro per fatture ricevute ed ancora da liquidare, ed euro 0,551 milioni per beni e servizi di competenza degli anni precedenti da fatturare. A tal fine si invita l’Ente a sollecitare le varie ditte all’emissione delle fatture entro il periodo di competenza.

I debiti verso personale dipendente, pari a 0,712 milioni di euro, si riferiscono in particolare al pagamento del saldo del premio di produzione (0,492 milioni) ed alle ferie accantonate dell’anno (0,220 milioni).

Per quanto riguarda i debiti verso gli iscritti, pari a euro 4,571 milioni, 1,833 sono riferiti a prestazioni di competenza 2002 ed erogate nel mese di gennaio 2003. La differenza, pari a euro 2,738 milioni, è riferita all’accantonamento riguardante il cumulo dei trattamenti pensionistici con altri redditi di lavoro, da utilizzare al momento della liquidazione per effetto della normativa vigente.

I debiti di natura tributaria ammontano a complessivi euro 11,100 milioni.

Le voci più significative si riferiscono alle ritenute effettuate nel mese di dicembre 2002 e versate a gennaio 2003 (9,915 milioni), agli accantonamenti per effettuare il saldo della dichiarazione dei redditi 2002 per IRPEG ed IRAP (0,222 milioni) e per aderire al condono fiscale previsto dalla legge finanziaria (0,961 milioni).

Per quanto riguarda i debiti verso lo Stato, si precisa che gli stessi comprendono debiti per TBC pari a 1,782 milioni di euro, asili nido pari a 0,079 milioni di euro, contributi ONPI ed ENAOLI per 0,027 milioni di euro. Tali debiti non sono liquidi ed esigibili perché correlati a contenziosi in essere.

Sono compresi inoltre debiti verso Istituti di Patronato per 1,4 milioni di euro, che risultano accantonati, da quattro anni, in attesa del riordino della relativa normativa. Al riguardo si invita la Fondazione a chiarire definitivamente con l’Amministrazione vigilante se l’importo accantonato sia dovuto agli Istituti in parola, onde dare destinazione ai citati fondi.

Risultano inoltre iscritti i due fondi tenuti per conto terzi, ovvero il fondo contributi contrattuali, per 2,835 milioni di euro, e il fondo assicurazione infortuni, per 1,059 milioni di euro, entrambi gestiti per conto della FNSI.

### **Piano di impiego dei fondi 2002**

Si rileva che è stato dato corso solo parzialmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 30,987 milioni di euro, mobiliari per 30,987 milioni di euro, per mutui 5,166 milioni di euro e prestiti per 10,329 milioni di euro, per un totale di 77,469 milioni di euro.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

• investimenti immobiliari:	0,723
• investimenti mobiliari:	52,313
• concessione di prestiti:	9,829
• erogazione di mutui:	10,532
<b>Totale investimenti:</b>	<b>73,397</b>

La differenza, pari a 4,072 milioni di euro, non utilizzata, si riferisce, quanto ad euro 2,679 milioni, agli investimenti immobiliari, ed euro 1,393 milioni, alla concessione di mutui ipotecari.

### **Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)**

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come era precedentemente stabilito.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338, che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.

Alla data del 31/12/2002, il fondo di riserva I.V.S ammonta a euro 997.471.750, da aumentare in conseguenza della quota relativa alla gestione I.V.S per euro 44.801.538 e della quota relativa alla gestione assegni familiari per euro 352.987, per cui il fondo ammonta a complessivi euro 1.042.626.275, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di euro 296.434.583.

Il fondo sarà pertanto coperto dai seguenti investimenti:

- Euro 649.315.099 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di euro 2.135.701);
- Euro 262.087.154 per valori mobiliari;
- Euro 13.337.825 per crediti verso banche;
- Euro 34.204.092 per crediti verso mutuatari;
- Euro 16.212.204 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;
- Euro 8.883.604 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97;

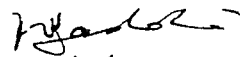
- altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

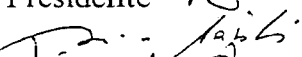
Oltre ai citati importi, risultano al 31/12/2002 disponibilità liquide per Euro 28.465.928.


In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1998, la Fondazione provvede all'accantonamento previsto, aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Euro 266.314.214, offrendo così ampia garanzia al dettato legislativo.

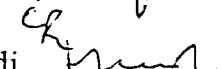
Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2002.

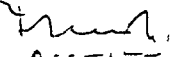
#### Il Collegio Sindacale

Michele Daddi, Presidente 

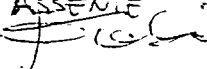
Mario Basili 

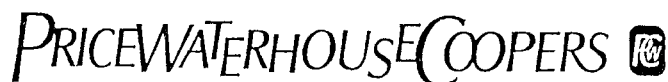
Virgilio Povia 

Guido Bossa 

Sergio Raimondi 

Riccardo Sabbatini **ASSENTE**

Domenico Tedeschi 



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,  
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2002, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2002.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione IVS dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.


Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e con proiezione dei flussi a 15 anni evidenzia una situazione di equilibrio nel periodo. Come previsto dall'art 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno adottato in passato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. Ulteriori provvedimenti sono stati presi dagli amministratori al fine di ridurre i costi unitamente ad una costante attenzione alla evoluzione dello scenario economico e, più in particolare, ai segnali provenienti dal settore dell'editoria.
- L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n. 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della

gestione separata al 31 dicembre 2002 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Roma, 20 maggio 2003

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa  
(Revisore contabile)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002  
DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA EX D.LGS. 103/96  
DELL'INPGI**

Il Conto consuntivo 2002 della Gestione Previdenziale Separata ex d.lgs. n.103/96, è stato redatto secondo gli schemi già utilizzati nei precedenti bilanci consuntivi, conformemente a quelli della Gestione Principale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato patrimoniale, del Conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del d.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2000/2002.

Il presente bilancio è stato redatto, come già i precedenti, tenendo conto delle disposizioni dei Ministeri Vigilanti in riferimento al criterio di contabilizzazione dei contributi obbligatori, ovvero considerando quali contributi "di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi *conseguiti* dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso e non quelli *denunciati* nell'anno stesso.

Ciò comporta, ovviamente, l'elaborazione di una stima per i suddetti contributi, in quanto al momento della redazione del bilancio le relative comunicazioni reddituali non possono essere materialmente già pervenute. Ne discende che il bilancio presenta un confronto "a posteriori" tra quanto stimato in sede di redazione del bilancio precedente e quanto effettivamente denunciato dagli iscritti.

Chiarito quanto sopra, il bilancio presenta, al 31/12/2002, le seguenti risultanze finali:

**CONTO ECONOMICO**

<i>Conto economico</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>Differenze</i>
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	2.010.152	1.787.150	-223.002
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	1.235.836	921.269	-314.567
<i>Costi di struttura</i>	682.359	831.293	148.934
<i>Altri proventi ed oneri(saldo)</i>	1.402.367	-187.754	-1.590.121
<i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i>	-734.753	-1.906.045	-1.171.292
<i>Totale</i>	<i>3.231.243</i>	<i>-216.673</i>	<i>-3.447.916</i>

Il disavanzo registrato, pari ad Euro 216.673, è essenzialmente dovuto all'andamento negativo della gestione mobiliare, pari ad Euro 1.167.003 (su un capitale medio investito nell'anno pari ad Euro 35.956.930), ed all'onere della Capitalizzazione, pari ad Euro 2.230.070, parzialmente assorbito dalla differenza tra i Contributi Integrativi accertati, pari ad Euro 3.415.880, ed i Costi di Struttura, pari ad Euro 1.019.044 (comprensivi del riaddebito dei costi indiretti dalla gestione principale), nonché da entrate per Sanzioni ed Interessi (per Euro 601.339).

Al riguardo si evidenzia che l'onere della Capitalizzazione trova ampia copertura nel Fondo di Riserva di cui all'art.33 del Regolamento, sebbene quest'anno, a differenza degli anni precedenti, l'onere di capitalizzazione non è neutralizzato dall'utilizzo della Riserva medesima, utilizzo cui si provvederà in sede di copertura del disavanzo d'esercizio.

Più in dettaglio si precisa che i contributi Soggettivi sono aumentati di Euro 1.323.945 a seguito dell'aumento del numero degli iscritti, oggi pari a 12.918 (11.470 nel 2001).

In riferimento agli oneri per future prestazioni, che complessivamente ammontano ad Euro 16.277.942, essi riguardano l'accantonamento del contributo soggettivo (Euro 13.835.858) e volontario (Euro 118.975), della capitalizzazione di cui all'art. 13 del regolamento (Euro 2.230.070) e l'onere per l'erogazione delle future indennità di maternità (Euro 93.039).

Va precisato che la capitalizzazione è stata così determinata: al montante contributivo alla data del 31/12/2001 (Euro 49.504.660) è stato applicato il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 4,3679%, con un onere pari ad Euro 2.162.314, al quale vanno aggiunti l'importo di Euro 4.742.066 relativo alla rideterminazione dei montanti del periodo 1996/2000 e dedotti gli importi relativi alle capitalizzazioni provenienti dai bilanci consuntivi 1999-2001 pari ad Euro 4.674.310. L'importo complessivo gravante sul bilancio in esame risulta, quindi, pari ad Euro 2.230.070.

Tutto ciò premesso, si evidenzia ancora una volta che, alla data di chiusura del bilancio, rispetto agli iscritti obbligati alla presentazione, le denunce reddituali pervenute e riferite ai redditi del 2001, che hanno dato luogo all'accertamento dei contributi sopra indicati, non ne rappresentano la totalità.

Tenendo conto dell'importanza di acquisire le denunce mancanti, si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento della prevista documentazione, al fine di provvedere al recupero dei relativi contributi.

A tal fine, si richiama la delibera n. 5, adottata dal Comitato Amministratore il 12.4.2000 ed approvata dai Ministeri vigilanti, concernente l'adozione degli indicatori individuati dall'Istituto idonei a connotare l'attività giornalistica per la quale non trova applicazione la normativa che tutela il diritto d'autore.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che l'Istituto è finalmente venuto a conoscenza delle informazioni fornite dal Ministro delle Finanze in ordine ai redditi percepiti dagli obbligati all'iscrizione alla predetta Gestione a partire dall'anno di costituzione e che è, pertanto, in

condizione di confrontare i dati con quelli in proprio possesso, di richiedere i contributi non versati e di applicare le previste sanzioni.

La gestione patrimoniale, relativa per la gran parte all'attività mobiliare, presenta un risultato netto negativo di Euro 973.669, dato notevolmente inferiore a quello del 2001, nonostante l'incremento del portafoglio titoli della Gestione, cui sono stati destinati, per ora, quasi la totalità degli investimenti nei modi appresso indicati, con un capitale medio investito pari ad Euro 35.956.930:

Riepilogo investimenti mobiliari:

anno 1998	Euro	4.338.238
anno 1999	Euro	7.953.436
anno 2000	Euro	12.291.674
anno 2001	Euro	10.742.304
anno 2002	<u>Euro</u>	<u>12.418.964</u>
Totale	Euro	47.744.616

In considerazione dello sviluppo della gestione, i costi diretti di struttura sono aumentati, rispetto all'anno precedente, per Euro 148.934. Il dato consuntivo del 2002 di tali costi è pari a Euro 831.293.

Considerando che la Gestione ha operato con parte della struttura della Gestione Principale dell'INPGI, che ha riaddebitato costi diretti ed indiretti per Euro 187.751, si pone in evidenza come l'onere complessivo della gestione amministrativa e contabile ammonti ad Euro 1.019.047.

Si fa presente che il disavanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 216.673, viene interamente coperto con il fondo di riserva di cui all'art. 33 del regolamento, che si attesterà, dopo l'utilizzo, ad Euro 5.586.684.

**CONTO PATRIMONIALE**

STATO PATRIMONIALE			
	2002	2001	DIFFERENZE
<i>ATTIVO</i>			
IMMOBILIZZAZIONI	2.876.612	2.897.724	-21.112
ATTIVO CIRCOLANTE	68.687.385	52.343.208	16.344.177
RATEI E RISCOINTI	308.439	277.648	30.791
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.872.436</b>	<b>55.518.580</b>	<b>16.353.856</b>
<i>PASSIVO</i>			
PATRIMONIO NETTO	5.586.684	5.803.357	-216.673
FONDI RISCHI ED ONERI	64.950.668	48.688.272	16.262.396
TFR	144.838	131.714	13.124
DEBITI	1.184.872	889.863	295.009
RATEI E RISCOINTI	5.374	5.374	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>71.872.436</b>	<b>55.518.580</b>	<b>16.353.856</b>

Lo sviluppo della Gestione trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale, che, come si evince dalla tabella suesposta, è passato da Euro 55.518.580 ad Euro 71.872.436. L'aumento è relativo, per la gran parte, all'attivo circolante ed in particolare al consistente accrescimento del valore dei titoli iscritti in tale sezione (Euro 43.668.453).

Si precisa, tuttavia, che l'incremento evidenziato per la quota relativa ai contributi soggettivi, di maternità ed aggiuntivi, pari ad Euro 14,048 migliaia, trova esatta corrispondenza nel passivo tra i Fondi per futuri oneri relativi ai singoli iscritti. Tale impostazione, derivante dall'applicazione della nota Ministeriale più volte richiamata, di fatto riduce l'incremento sopra esposto in attesa di essere confermato o corretto dopo la verifica delle risultanze reddituali degli iscritti.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria degli iscritti, che risulta elevata tenuto conto dell'obbligatorietà della iscrizione e della relativa contribuzione, si invita l'Istituto a fornire elementi di valutazione in ordine al recupero dei citati crediti anche in considerazione delle numerose iniziative intraprese al riguardo dal Comitato di Amministrazione.

L'ultima significativa voce dell'attivo circolante riguarda i crediti verso banche per Euro 2.684.705.

Il portafoglio titoli risulta pari ad Euro 46.379.760, di cui Euro 2.711.307 inclusi nelle immobilizzazioni ed Euro 43.668.453 nel citato attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno è risultato pari al - 1,07%, conseguenza dell'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari.

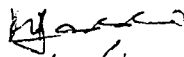
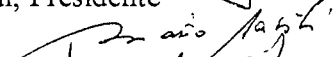
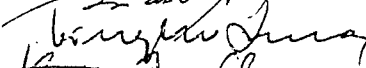

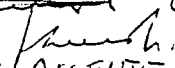

Al riguardo, tenuto conto delle recenti negative esperienze e delle notevoli fluttuazioni del mercato dovute anche a fattori esterni non prevedibili, si invita l' Istituto ad essere prudente negli investimenti della specie ed a diversificare per il futuro, almeno in parte, gli impieghi disponibili, così come indicato dal Ministero del lavoro con nota n 30369 del 13 Febbraio 2002.

Relativamente al patrimonio netto, si rinvia a quanto descritto riguardo la copertura del disavanzo di gestione, mentre si evidenzia, nell'ambito del passivo, il fondo per future pensioni, pari ad Euro 64.075.014, alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggetti ed aggiuntivi, nonché della capitalizzazione, e il fondo per indennità di maternità, pari ad uro 875.654.

Sempre nell'ambito del passivo, si evidenzia la voce "contributi da ripartire", pari ad Euro 200.097, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari, non sono state imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive.

Si evidenzia, infine, che è stata data piena attuazione al piano d'impiego dei fondi, nonostante la concessione di prestiti agli iscritti sia stata inferiore alle attese.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2002 della Gestione Separata dell'INPGI.

**Il Collegio Sindacale**Michele Daddi, Presidente Mario Basili Virgilio Povia Guido Bossa Sergio Raimondi Riccardo Sabbatini **ASSENTE**Domenico Tedeschi 



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,  
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2002, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2002.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Si richiama la circostanza che il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2002 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata. Inoltre, a differenza del precedente esercizio, il risultato di periodo non è stato influenzato dall'utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 33 del Regolamento, utilizzo che avverrà in sede di approvazione del bilancio.

Roma, 20 maggio 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luciano Festa  
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA